

REGOLAMENTO PER GLI SCAMBI CULTURALI DEL LICEO MACHIAVELLI DI ROMA
(Delibera del Consiglio di Istituto n. 15/4 del 22.6.2018)

PREMESSA

In coerenza con la vocazione internazionale del nostro Istituto evidenziata nel Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto della normativa vigente (Indicazioni nazionali per il nuovi licei e Nota MIUR Prot. 843, 10-4-2013), si adotta il seguente regolamento per gli scambi culturali internazionali per tutti gli indirizzi di studio.

Dal punto di vista dell'apprendimento linguistico, lo scambio costituisce un efficace rinforzo motivazionale. Esso costituisce un'esperienza di formazione interculturale che prevede due momenti forti: 1) il soggiorno degli alunni italiani presso istituzioni educative straniere, la sistemazione degli studenti in una famiglia ospite e/o in strutture collegate alle scuole estere, la partecipazione ad attività scolastiche della scuola straniera; 2) l'accoglienza in famiglia di alunni stranieri e la loro partecipazione ad attività della scuola italiana.

Il rapporto di dialogo e di amicizia che si instaura con i coetanei stranieri e le loro famiglie rappresenta una esperienza preziosa per gli alunni.

Gli scambi culturali comportano una lunga e complessa preparazione da parte dei docenti referenti, soprattutto nelle seguenti fasi: ricerca partners, negoziazione e redazione di un progetto comune, comunicazione agli organi collegiali, comunicazione agli alunni e alle famiglie, raccolta dati per segreteria e agenzie, partecipazione ad attività progettuali nella visita all'estero, preparazione e organizzazione di un programma culturale nell'accoglienza in Italia, comunicazione con i partners per tutta la durata del progetto, valutazione dei risultati.

1. FINALITÀ

Creazione di spazi formativi "allargati" per gli alunni

Crescita personale degli alunni attraverso l'incontro con realtà culturali, sociali e umane di altri paesi

Consolidamento della propria identità culturale attraverso il confronto con la vita all'estero

Consolidamento di una dimensione internazionale

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Sviluppo della competenza sociale e civica di agire responsabilmente e in modo autonomo

Sviluppo della competenza sociale e civica di adattarsi a situazioni nuove

3. OBIETTIVI LINGUISTICI

Biennio

- potenziamento della capacità comunicativa in situazioni reali
- consolidamento delle capacità cognitive attraverso il confronto con modi diversi di organizzare la realtà propri di altri sistemi linguistici
- capacità di riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, attraverso l'analisi contrastiva di altre lingue e culture

Triennio

Consolidamento ed ampliamento della competenza comunicativa acquisita con un arricchimento della varietà e dei registri linguistici, con particolare attenzione allo sviluppo della funzione espressiva e argomentativa

4. FASI

- Ricerca di una scuola partner;
- Redazione del progetto insieme alla scuola partner;
- Comunicazione al D.S., alla F.S. di riferimento e al coordinatore del Dipartimento di lingue straniere;
- Prima comunicazione alle famiglie degli alunni per acquisirne la disponibilità a partire e ad accogliere;
- Approvazione del Consiglio di Classe;
- Inserimento dello scambio nel quadro riassuntivo degli scambi da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti nell'ambito del POF, indicativamente nel mese di ottobre dell' a.s. in cui si prevede di attuare lo scambio (una deroga ammissibile a questa tempistica si può avere in casi di concorsi, proposte di partenariati internazionali, finanziamenti ad hoc);
- Invio alle famiglie di una comunicazione con cedola per l'autorizzazione per raccoglierne l'adesione formale. Detta comunicazione deve contenere i seguenti dati: meta, durata, periodo di effettuazione, mezzi di trasporto, sistemazione, nome del docente referente dello scambio, costo approssimativo. Le cedole vengono raccolte dal referente.
- Comunicazione al D.S. e al D.S.G.A. di tutte le informazioni necessarie per attivare l'attività negoziale per l'acquisto dei titoli di viaggio e altre necessità organizzative ;
- Versamento della quota di partecipazione da parte delle famiglie.
- Comunicazione alla Commissione Viaggi delle date dello scambio in tempo utile all'organizzazione dei viaggi di istruzione (per evitare sovrapposizioni)
- Realizzazione dello scambio (visita all'estero e ospitalità a Roma);
- Verifica dell'attività svolta, rendicontazione e valutazione qualitativa dei risultati.

5. PERIODO

Possono essere effettuati scambi in corso dell'intero anno scolastico, anche durante le vacanze qualora siano in corso le normali attività didattiche nel paese ospitante e anche distribuendo le due fasi - di visita all'estero e di ospitalità a Roma - in due anni scolastici.

6. DURATA

Gli scambi in Europa possono durare da un minimo di 3 notti a un massimo di 7 notti per ciascuna fase.

7.DESTINATARI

Preferibilmente alunni delle classi seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi.

Gli scambi vengono prioritariamente organizzati per interi gruppi classe, ovvero con la partecipazione di almeno i 2/3 della classe. Qualora non vi fossero le condizioni, si potrà procedere con piccoli gruppi (5/8) di alunni di classi diverse (previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti e di tutti i consigli di classe coinvolti).

Se lo scambio culturale coinvolge l'intero gruppo classe (almeno i 2/3), esso sostituisce il viaggio di istruzione; se lo scambio culturale coinvolge solo alcuni alunni in una classe, quella classe può partire per il viaggio di istruzione.

Tutti gli alunni che partecipano allo scambio devono avere l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà.

8.PROGRAMMAZIONE

I progetti relativi agli scambi fanno parte del curricolo degli studi proposti dai Consigli di Classe e sono inseriti nelle programmazioni didattiche. Tutti i docenti del Consiglio di Classe tengono conto dei tempi di effettuazione dello scambio (viaggio all'estero e ospitalità) e fanno in modo di non far coincidere con essi verifiche scritte o altre attività che possano interferire con lo scambio stesso.

9. REFERENTE DELLO SCAMBIO

Il docente che attiva lo scambio assume il ruolo di referente dello stesso e se ne fa carico in tutte le sue fasi (già indicate al punto 4). In particolare sarà sua cura occuparsi della corrispondenza e dello scambio di materiali di progetto, della distribuzione e raccolta di tutta la documentazione, dell'accoglienza – programma di attività scolastiche ed extrascolastiche, modalità di ospitalità, del viaggio e soggiorno all'estero, della rendicontazione e relazione finale. E' compito del referente dello scambio tenere informati il D.S., il Consiglio di classe, gli altri organi collegiali, la segreteria, la F.S. di riferimento, il coordinatore del Dipartimento di lingue straniere, gli alunni e le loro famiglie, curare i contatti con la scuola partner e assicurare la comunicazione tra i vari attori coinvolti.

10. ACCOMPAGNATORI

Il/i docente/i accompagnatori sarà/saranno designato/i dal D.S. sulla base delle esigenze didattiche e organizzative dello scambio stesso e della vita della scuola in generale.

11.COSTI

Costi relativi all'organizzazione

Al docente referente spetta il compenso, laddove previsto dal Contratto Integrativo di Istituto.

Costi dello scambio

I costi dello scambio sono a carico delle famiglie dei partecipanti e comprendono le seguenti voci:

- 1) le spese di viaggio e soggiorno all'estero per alunni e docenti italiani
- 2) le spese per l'ospitalità di alunni ed insegnanti stranieri.

L'adesione potrà essere ritirata solo per gravi e documentati motivi e l'acconto - fatta salva una franchigia da valutare caso per caso - potrà essere restituito solo nella misura in cui non costituisca aggravio per la scuola o per gli altri partecipanti.

12.MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il docente referente seguirà le diverse fasi dell'organizzazione in collaborazione con la Segreteria per le parti demandate a quest'ultima.

13.VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI.

I referenti dei singoli scambi presentano al termine degli stessi una relazione scritta sull'attività svolta al D.S.

Per quanto non previsto in questo Regolamento si rimanda alla normativa vigente

Roma, 22.6.2018